



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'istruzione
Direzione generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi
formativi delle Regioni

Prot. n. 2388/A002GPS

Roma, **17 GIU. 2011**

Alla c.a. dei Direttori Generali degli Uffici
Scolastici Regionali
Loro Sedi

E.p.c.

Al Dipartimento per l'Istruzione
c.a. del Dott. Giuseppe Cosentino
Consigliere del Ministro

Alla c.a. del Dott. Giovanni Biondi
Capo Dipartimento per la Programmazione e la
Gestione delle risorse umane, finanziarie e
strumentali

Alla c.a. del Dott. Pasquale Capo
Capo Segreteria dell'On.le Ministro

Alla c.a. della Dott.ssa Sabrina Bono
Vice Capo di Gabinetto dell'On.le Ministro

Alla c.a. del Dott. Gianni Bocchieri
Capo della Segreteria Tecnica
dell'On.le Ministro

Alla c.a. della Dott.ssa Carmela Palumbo
Direttore Generale degli Ordinamenti Scolastici

Alla c.a. del Dott. Luciano Chiappetta
Direttore Generale per il Personale
Scolastico

Sede

Alla c.a. della Dott.ssa Nadia Garuglieri
Coordinamento IX Commissione della
Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle
Province Autonome
Via Parigi, 11 - Roma



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'istruzione
Direzione generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi
formativi delle Regioni

Alla c.a. del Prof. Alberto Felice De Toni
Preside Facoltà di Ingegneria
Università di Udine

Alla c.a. del Prof. Arduino Salatin
IPRASE
Trento

Alla c.a. degli Assessori regionali per l'istruzione
e la formazione
Loro Sedi

Alla c.a. delle Organizzazioni Sindacali
Loro Sedi

Alla c.a. delle Organizzazioni Datoriali
Loro Sedi

Alla c.a. delle Rappresentanze dei Dirigenti
Scolastici
Loro Sedi

Alla c.a. della Dott.ssa Patrizia Marini
Coordinamento Istituti Agrari
Dirigente scolastico I.T. Agrario "Sereni"
Via Prenestina, 1395
00100 Roma

Alla c.a. della Dott.ssa Maria Concetta Di Spigno
Coordinamento Istituti Nautici
Dirigente scolastico I.T. Nautico "M.A. Colonna"
Via Pincherle, 201
00146 Roma

Alla c.a. del Dr. Ilario Ierace
Coordinamento Istituti Alberghieri
Dirigente scolastico IPSSARCT "E. Cornaro"
Viale M.L. King, 5
30016 Jesolo (Ve)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'istruzione
Direzione generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi
formativi delle Regioni

Oggetto: Informativa sull'incontro nazionale del 10 giugno 2011 di presentazione delle bozze di Linee Guida dei percorsi degli Istituti Tecnici e Professionali per il secondo biennio e l'ultimo anno e degli schemi dei decreti interministeriali sulle opzioni

Con riferimento alla nota n. 2356 del 15 giugno u.s., avente pari oggetto, si trasmette la scheda predisposta dal prof. Alberto Felice De Toni, Coordinatore della Commissione Nazionale per il riordino delle Linee Guida degli Istituti Tecnici e Professionali.

La scheda, validata dal prof. Arduino Salatin, viene posta sull'apposita piattaforma ANSAS per favorire la discussione e la condivisione sulla materia delle opzioni, così come convenuto nel corso dell'incontro nazionale del 10 giugno u.s. svoltosi presso la Scrivente.

Si pregano i Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali di voler cortesemente diffondere la scheda in parola tra i dipendenti Dirigenti scolastici degli Istituti Tecnici e Professionali.

Come già indicato nella citata nota del 15 giugno u.s. la piattaforma, predisposta on-line dall'ANSAS sul proprio sito, consentirà la raccolta di ogni utile contributo e suggerimento concernente la materia delle opzioni, fino al termine del 15 luglio p.v..

Successivamente, con apposito griglia di valutazione il cui format è in corso di elaborazione, saranno esaminate le proposte raccolte dall'ANSAS per la definizione della materia delle opzioni da presentare in allegato alle Linee Guida valevoli per il secondo biennio e l'ultimo anno dell'Istruzione Tecnica e Professionale che entreranno in vigore a valere dall'a.s. 2012/2013.

Si ringrazia per la consueta collaborazione.

Il Direttore Generale
Raimondo MURANO

**Domanda di opzione da includere nel repertorio nazionale
(termine ultimo di presentazione: 15 luglio 2011)**

L'articolazione delle aree di indirizzo in un numero contenuto di opzioni è disciplinata dai Regolamenti sul riordino degli istituti tecnici e professionali.

La domanda di opzione - indirizzata alla competente Direzione Generale DGIFTS utilizzando la piattaforma ANSAS - deve essere esplicitata in un vero e proprio "progetto di opzione", redatto dai soggetti interessati (scuole, istituti, enti, associazioni di categoria, distretti industriali ecc.), corredato da una serie di elementi, valutazioni, dati, documentazioni ecc. che includano tutte le seguenti informazioni concernenti: Istruzione (tecnica o professionale); Settore; Indirizzo; eventuale Articolazione; Denominazione dell'opzione; Ipotesi di quadro orario; Ipotesi di profilo delle competenze in uscita con articolazione in conoscenze e abilità.

E' necessario, altresì, specificare:

1. Ambito dell'opzione, ovvero coerenza dell'opzione con i piani di sviluppo strategici espressi nei documenti di politica nazionale e comunitaria.
2. Interesse nazionale dell'opzione anche in riferimento ai trend strategici e alle prospettive di sviluppo del Paese.
3. Interessi di attori economici e sociali all'opzione (ad esempio associazioni di categoria, distretti economici, enti, istituzioni ecc.), documentati mediante motivate manifestazioni di interesse degli attori stessi al profilo professionale.
4. Coerenza dell'opzione con l'identità dell'Istruzione Tecnica o Professionale.
5. Coerenza delle competenze in esito dell'opzione con il profilo culturale dell'indirizzo di riferimento.
6. Prospettive occupazionali della figura professionale inerenti alla opzione proposta.
7. Opportunità di integrare la formazione specifica della opzione con successivi corsi di specializzazione I.T.S, I.F.T.S., in eventuali poli formativi o altre strutture di raccordo territoriale.
8. Necessità di valorizzare tutte le risorse professionali e materiali esistenti (personale, strutture, laboratori ecc.) per non determinare nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica.
9. Impossibilità di attuare il percorso proposto con l'opzione attraverso il solo utilizzo della quota dell' autonomia scolastica del 20%.
10. Sovrapposizioni dell'opzione con profili dell'istruzione e formazione regionale.
11. Nel caso di eventuali indirizzi di studio preesistenti, segnalare: numero di Istituti scolastici; numero di alunni coinvolti; andamento delle iscrizioni negli ultimi cinque anni; altri dati ritenuti utili.
12. Fornire, infine, qualsiasi altra informazione utile a motivare la richiesta dell'opzione (ad esempio: normative ministeriali; nazionali; europee; di accesso alle professioni - Albi professionali - , nonché considerazioni di specifica natura economica, sociale, culturale, ecc.).